

- **Oggetto:** “Istruzione e Ricerca”, firmata l’ipotesi di CCNL 2019-2021. Fracassi: importanti acquisizioni per tutti i nostri settori, ora avanti sul prossimo contratto
- **Data ricezione email:** 16/07/2023 12:54
- **Mittenti:** FLC CGIL TORINO - Gest. doc. - Email: torino@flcgil.it, FLC/CGIL - Gest. doc. - Email: torino@flcgil.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** <toic80500e@istruzione.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** FLC CGIL Torino <torino@flcgil.it>

Testo email

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

Dopo una **lunga trattativa** è stata finalmente sottoscritta l’ipotesi di Contratto “Istruzione e Ricerca” per il triennio 2019-2021 che riguarda un milione e mezzo di lavoratrici e lavoratori della scuola, delle università, degli enti di ricerca e dell’alta formazione artistica e musicale.

[**SCARICA IL TESTO**](#)

Il CCNL, seppur con grosso ritardo sull’effettivo triennio di validità, registra acquisizioni importanti per tutto il personale dei nostri settori, sia sul piano salariale che su quello normativo. Ora la FLC CGIL sarà immediatamente impegnata per rivendicare, a partire dalla prossima legge di bilancio, le risorse necessarie per il prossimo contratto per recuperare l’erosione dei salari dovuta all’inflazione che nei mesi scorsi è arrivata alle due cifre”. Lo dichiara Gianna Fracassi, segretaria generale della FLC CGIL, a margine della conclusione della trattativa contrattuale all’ARAN.

“Sul piano salariale, considerati gli aumenti già percepiti con l’accordo economico del dicembre 2022 e le ulteriori risorse distribuite con il contratto appena firmato, **l’incremento stipendiiale medio tra i diversi settori oscilla tra il 5% e il 7%**. È positivo – sottolinea la dirigente sindacale – che siano state ricondotte nell’alveo contrattuale tutte le materie introdotte per legge, neutralizzando così l’invadenza normativa su salario e orario, che devono essere oggetto esclusivo della contrattazione. Ad esempio, **per la scuola**, il contratto integrativo nazionale sulla mobilità individuerà le modalità per superare il blocco triennale dei trasferimenti e sarà consentito ai docenti e ai DSGA neo assunti la possibilità di chiedere l’assegnazione provvisoria”.

Per Fracassi: “Un significativo avanzamento riguarda **i diritti dei lavoratori precari della scuola**, per i quali è stata stabilita la possibilità di usufruire di 3 giorni di permesso retribuito come già avviene per il personale di ruolo. In tutti i settori vengono inoltre estesi i congedi per le donne vittime di violenza.”

“Finalmente viene **riformato l’intero ordinamento del personale ATA della scuola**: si introduce la nuova figura di ‘elevata qualificazione’ e si spiana la strada alla soluzione del problema dei DSGA Facenti Funzione.”

“**Per l’AFAM** – continua la segretaria generale FLC – il contratto recepisce le innovazioni ordinamentali di questi ultimi anni a partire dall’istituzione di **nuove figure professionali** e diventa **materia di relazioni sindacali la didattica a distanza**.

“**Per l’università** si è rivisto, migliorandolo, il **sistema delle progressioni economiche** e il **fondo del salario accessorio** che ora potrà aumentare in funzione delle nuove assunzioni. Vengono aumentati l’indennità di ateneo e i valori tabellari di ingresso delle nuove aree degli operatori (ex B) e dei collaboratori (ex C) ed è stato finalmente definito il profilo del Collaboratore esperto linguistico, la cui parte economica è stata rimandata a sequenza contrattuale insieme alla definizione della nuova figura del tecnologo, del contratto di ricerca, e del personale delle Aziende

ospedaliero universitarie, valutata la necessità, di un ulteriore confronto su questi temi per arrivare ad una soluzione ottimale”.

“**Per la ricerca**, nell’ottica di arrivare ad una riforma dell’ordinamento professionale migliore da quella prospettata dall’ARAN, **abbiamo concordato di rimandare a sequenza contrattuale**, con la possibilità di poter contare anche sulla disponibilità delle risorse ancora mancanti per gli EPR non vigilati dal MUR, tema rispetto al quale continuiamo a chiedere una risposta al Governo. Abbiamo migliorato alcuni aspetti relativi alla fruizione dei permessi e regolamentato la modalità del lavoro agile e da remoto a cui potrà accedere anche il personale ricercatore e tecnologo”.

“Per la FLC CGIL – conclude Fracassi – il prossimo passaggio sarà **sottoporre l’ipotesi di Contratto all’approvazione delle lavoratrici e dei lavoratori**, prima di apporre la firma definitiva”.

--

Questo messaggio è stato inviato a toic80500e@istruzione.it da torino@flcgil.it

Per inoltrare questo messaggio, non utilizzare il pulsante di inoltro dell'applicazione di posta elettronica, poiché questo messaggio è stato creato appositamente per te. Utilizza invece la [pagina di inoltro](#) nel nostro sistema di newsletter.

Per modificare i tuoi dettagli e per scegliere gli elenchi a cui iscriversi, visita la tua [pagina delle preferenze](#) personale. Oppure puoi [disattivare completamente](#) da tutte le future mailing.